

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive: Grazie Presidente. CTP è un'azienda metropolitana della Città metropolitana che la Regione ha autorizzato ai servizi minimi, servizi minimi significa quelli obbligati, per i quali la Regione dà un forte contributo.

CTP, in questo momento, è in cattive acque. Leggiamo la risposta e poi semmai integriamo.

In merito alle problematiche rappresentate dal Consigliere, la direzione Mobilità, nell'operare una ricognizione degli eventi che hanno ultimamente riguardato la società, ha relazionato come segue: la Compagnia Trasporti Pubblici (CTP), società a capitale pubblico interamente partecipata dalla Città metropolitana, gestisce i servizi minimi di trasporto pubblico locale di interesse del territorio provinciale di Napoli e del territorio provinciale di Caserta in virtù di contratti di servizio in essere, rispettivamente con la Città Metropolitana di Napoli e con la Regione Campania.

I servizi in argomento sono oggetto della gara ad evidenza pubblica indetta dalla stazione appaltante Acamir, la nostra agenzia dei trasporti, attualmente sospesa per un periodo di 12 mesi, a decorrere dalla cessazione dello stato di emergenza Covid 19, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 92, comma 4 ter, del decreto-legge 18 del 2020, Decreto Cura Italia, convertito in legge 24 aprile 2020 n. 27 e nell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 2 del 2021.

È noto che da tempo la società versa in una situazione di grave criticità finanziaria che ha dato luogo ad una progressiva crisi aziendale cui hanno fatto seguito sia la difficoltà a provvedere alla copertura dei costi di esercizio sia la difficoltà a garantire il servizio di trasporto con regolarità e continuità.

La società CTP ha comunicato, ex articolo 161, comma 6, della legge fallimentare, di aver fatto istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo attualmente pendente presso il Tribunale di Napoli.

Nelle more di tale decisione, anche a seguito di diniego di rilascio da parte di Inps del certificato di regolarità contributiva, la situazione finanziaria della società è ulteriormente peggiorata, tanto da impedire alla predetta di provvedere direttamente al pagamento della retribuzione ai dipendenti.

Nei mesi di luglio, agosto e settembre, su espressa richiesta dell'azienda, è stato fatto ricorso all'intervento sostitutivo retributivo ai sensi dell'articolo 30, comma 6, del decreto-legge 50 del 2016.

Tale situazione, com'è evidente, ha determinato un peggioramento progressivo dei servizi minimi TPL, come dimostrato dalla relazione aziendale sul servizio erogato nei mesi di settembre e ottobre 2021, pari rispettivamente al 9 per cento e al 18 per cento della programmazione di contratto.

Permanendo questa situazione di assoluta incertezza in merito al superamento delle criticità aziendali e delle conseguenti difficoltà a garantire una tempestiva e regolare ripresa dei servizi minimi di cui al contratto di competenza regionale, allo scopo di tutelare l'interesse pubblico alla mobilità sul territorio, è pertanto approvato il procedimento di risoluzione del contratto su cui, in contraddittorio, la società ha espresso le proprie argomentazioni chiedendo, tra l'altro, la convocazione di un incontro al prefetto, cui partecipi Regione e Città metropolitana.

La convocazione sarà a giorni, però quello che è importante precisare è che questa situazione all'attenzione massima della Giunta, probabilmente rientrerà, come abbiamo

fatto rientrare la situazione di CLP, cioè, ci sarà una società regionale, che già sta lavorando, perché adesso il servizio funziona, anche se a scartamento ridotto, con un sistema sostitutivo, anche gli stipendi li abbiamo pagati direttamente noi.

È una situazione molto critica, dobbiamo tenere tranquilli i lavoratori, e lo dico come Assessore al Lavoro, perché partecipo a tutti i tavoli, ma sicuramente nell'ottica della Regione, come il Presidente ha precisato più volte, ci dovrà essere una grande azienda unica dei trasporti regionali che abbraccia un po' tutte le situazioni perché veramente è dispersiva e soprattutto, poiché farragginosa, non si capisce mai da dove iniziare. È questa la realtà.